

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani – Seconda Fase

Piano di Attuazione Regionale “GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA”

AVVISO MISURA 2 A
FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Sommario

Definizioni.....	3
1. Finalità e Oggetto	6
2. Destinatari	6
3. Soggetti proponenti.....	7
4. Proposte formative finanziabili.....	7
4.1 Caratteristiche generali.....	7
4.2 Tipologie di percorsi formativi.....	8
4.2.1 I percorsi di formazione individuali /individualizzata	8
4.2.2 I percorsi di formazione di gruppo.....	9
4.2.3 I percorsi formativi attraverso Voucher	9
5. Repertorio delle qualificazioni e Catalogo formativo	9
6. Presentazione delle istanze	10
7. Ammissibilità e valutazione	12
7.1 Istruttoria di ammissibilità.....	12
7.2 Valutazione	12
8. Procedure di attuazione.....	14
9. Convocazioni e validazioni delle candidature per i percorsi individuali/ individualizzati e di gruppo.....	14
10. Modalità di attuazione dei percorsi con lo strumento del voucher	15
11. Validazione del PIP.....	17
12. Ammontare del contributo finanziario	17
13. Modalità di pagamento	20
14. Obblighi dei proponenti.....	21
15. Controlli	22
16. Monitoraggio	22
17. Trattamento dei dati personali	22
18. Validità dell'Avviso	23
19. Modifiche dell'Avviso – Revoca.....	23
20. Informazioni sull'Avviso	23
21. Responsabile unico del procedimento	23
22. Foro competente	23
Allegati all'Avviso	23
Normativa di riferimento.....	24

Toc21707985 **Premessa**

La Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani assegnando ad esso risorse aggiuntive finalizzate alla attuazione della Garanzia Giovani.

L'ANPAL, con Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, modificato con Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019, ha provveduto a ripartire le risorse aggiuntive del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e ha assegnato alla Regione Campania ulteriori risorse pari ad € 205.605.259,00 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani. La nuova fase del Programma si attua in conformità alle schede di Misura approvate dal Comitato Politiche Attive del Lavoro del 20 settembre 2018 e trasmesse da ANPAL con nota n. prot. 0012064 del 29 settembre 2018. La Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma, ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) di Garanzia Giovani - Nuova fase con DGR n.880 del 17/12/2018. Con Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, competente all'attuazione del Programma, ha approvato l' "Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania". Successivamente, con la Delibera n. 161 del 17/04/2019, in considerazione del Decreto Direttoriale 24/19 e della richiesta dell'Assessore alle politiche giovanili di cui alla nota prot.n. 112 del 14/02/2019, la Giunta ha provveduto ad adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per misura" del PAR Campania GG.

Si conferma, nella nuova fase, il sistema di gestione che fa leva, per quanto riguarda i giovani destinatari, sugli strumenti della presa in carico, della profilazione, della definizione del Patto di servizio e del Piano di intervento personalizzato (PS/PIP) e, per quanto riguarda i dispositivi attuativi, sullo strumento dei costi standard e sul supporto tecnologico delle piattaforme informatiche della Regione Campania.

Il presente Avviso si attua in conformità al PON IOG ed in particolare alle modalità di attuazione previste dalla scheda della Misura 2 A.

Definizioni

- **Garanzia Giovani (Youth Guarantee):** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani invita gli Stati Membri, con tassi di disoccupazione superiori al 25%, a garantire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- **NEET: (Not engaged in Education, Employment or Training)** termine di classificazione statistica, introdotto a livello internazionale all'interno di indagini occupazionali. Ricadono all'interno di questa categoria tutti gli individui al di sotto dei 29 anni di età non iscritti ad alcun percorso di studio o di formazione e non occupati.
- **Asse 1 bis della nuova fase Garanzia Giovani:** è il nuovo asse finanziario a valere su fondi FSE introdotto nella nuova fase della Garanzia Giovani, riguardante le sole nelle regioni meno sviluppate e in transizione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, Abruzzo, Molise e

Sardegna) che destina risorse aggiuntive ad una platea più ampia di destinatari comprendente oltre ai NEET i giovani in età 16-35 anni (34 anni e 364 giorni) anche non NEET, in stato di disoccupazione.

- **Presa in carico:** operazione con cui l'operatore dei servizi per il lavoro (Centro per l'Impiego o agenzia per il lavoro accreditata) documenta di avere verificato il possesso dei requisiti per l'ammissione al programma e dà inizio alle attività previste dal programma, attivando il fascicolo individuale del giovane, aggiornando telematicamente lo stato del giovane nel portale regionale del lavoro, procedendo alla profilazione (profiling) e avviando i primi servizi di orientamento utili alla compilazione del Piano di Intervento Personalizzato (di seguito PS/PIP) con cui si procederà alla attuazione del Programma.
- **Profilazione (Profiling):** determinazione del grado di occupabilità funzionale all'individuazione dei percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo più idoneo. Il sistema di profiling è gestito dal servizio competente, contestualmente alla presa in carico, ed è strutturato per fasce di aiuto in base al livello di svantaggio nell'inserimento lavorativo. I criteri e le modalità di attribuzione delle fasce di aiuto sono definiti univocamente nel Piano Nazionale Garanzia Giovani sulla base di criteri oggettivi e misurabili.
- **Piano di Intervento Personalizzato (PS/PIP):** adottato in attuazione del Par Garanzia Giovani Campania contiene in un unico modulo e in un unico applicativo di gestione del Silf Campania il Patto di servizio stipulato tra servizio competente e giovane all'atto della presa in carico e il Piano personalizzato di intervento con la pianificazione operativa e la registrazione dei servizi individuati in relazione ai fabbisogni della persona per il raggiungimento dei risultati occupazionali o formativi e con l'indicazione delle singole attività e della loro durata. Il PS/PIP annovera l'insieme di tutti i servizi di cui può fruire la persona nell'ambito delle attività del Piano di Attuazione Garanzia Giovani Campania, ed è sottoscritto dal giovane e dal soggetto attuatore e viene chiuso a seguito della fruizione dei servizi ivi previsti o in caso di recesso da parte del giovane.
- **Fascicolo di progetto:** il fascicolo di progetto è costituito dai documenti relativi al progetto tenuti dal beneficiario. Esso deve contenere la documentazione originale concernente il progetto, dall'assegnazione del finanziamento alla documentazione prodotta nelle successive fasi, la relativa gestione contabile e dei pagamenti, le attestazioni di spesa, i verbali relativi a eventuali controlli, nonché le richieste di rendicontazione parziale o finale con relativa documentazione a corredo (fatture, bonifici, assegni estratti conto, relazioni, registri presenze, timesheet, ecc.). La documentazione deve essere debitamente e tempestivamente aggiornata. Qualora alcuni documenti siano custoditi in originale presso altre unità operative diverse dalla sede dell'ente beneficiario sarà cura del coordinatore allegare al fascicolo copia conforme della documentazione ed indicare l'ubicazione dell'originale (unità operativa presso la quale è conservata la documentazione).
- **Fascicolo individuale del destinatario:** il fascicolo è costituito dai documenti relativi al destinatario. Esso deve essere conservato dal beneficiario e deve contenere la documentazione originale concernente il destinatario. La documentazione deve essere debitamente e tempestivamente aggiornata.

- **European Qualifications Framework (EQF):** Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente. Strumento di riferimento, a livello europeo, per descrivere comparare, in termini di conoscenze, abilità e competenze, i livelli comuni di riferimento di titoli e qualifiche (diplomi, certificati ecc). L'EQF prevede otto livelli di riferimento, descritti come risultati dell'apprendimento (che coprono l'intera gamma di titoli e qualifiche, da quelli che riconoscono le conoscenze, le abilità e le competenze di base a quelli assegnati ai più alti livelli d'istruzione e formazione accademica e professionale.
- **Qualificazione:** Il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti. Si intende per qualificazione ogni titolo e certificazione rilasciata da un'autorità competente a fronte di standard e regole pubbliche e riconosciute.
- **Competenze:** Comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia;
- **Repertorio Regionale delle Qualificazioni Professionali:** Repertorio, di cui alla DGR 223/2014 e ss.mm.ii., comprensivo di tutte le qualificazioni relative a ciascun settore economico professionale del territorio, più l'area comune. Le qualificazioni, aggiornate periodicamente con apposito Decreto Dirigenziale, all'esito della valutazione e approvazione di competenti sub commissioni, individuate con provvedimento della DG 11 nel pieno rispetto dei principi dell'interesse pubblico, della trasparenza, dell'efficienza e del supporto alle politiche di sviluppo economico e di inclusione sociale. Il Repertorio costituisce il riferimento primario per la programmazione dell'offerta formativa Regionale, le qualificazioni in esso contenute costituiscono, infatti, il riferimento per il Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali, di cui al D.Lgs. n. 13/2013 e ss.mm.ii. e D.L. n. 30/2015. Ad ogni qualificazione dell'elenco sono associate le relative componenti (referenziazioni, descrizione del profilo, unità di competenza articolate in conoscenze, abilità/capacità, risultato atteso e corrispondenti Standard Formativi (riferiti ad indicatori specifici quali, ad esempio, il numero di ore, i requisiti minimi di ingresso dei partecipanti, l'attestazione rilasciata al termine del percorso, ecc).
- **Catalogo Garanzia Giovani Formazione:** già attivato in Campania nella prima fase della Garanzia Giovani ai sensi dell'avviso DD n 125 del 05/05/2015 e s.m.i. è lo strumento in cui confluiscono in forma di offerta formativa le proposte ammesse a finanziamento, messe a disposizione dei beneficiari e dei destinatari che vogliono promuovere o conoscere i corsi di formazione attivi sul territorio regionale a valere sul Par Campania Garanzia Giovani.
- **Attività formative di gruppo:** percorsi formativi rivolti ad un gruppo di partecipanti che va da un minimo di 4 ad un massimo di 20 allievi.
- **Attività formative individuali-individualizzate:** consistono nelle attività di formazione individuale (max 3 allievi) che può svolgere il destinatario generalmente al fine di potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. Le attività formative individuali calibrano l'offerta formativa sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni formativi, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun destinatario.

- **Voucher:** Il voucher si configura come un titolo di spesa assegnato al destinatario, che consente la fruizione di un determinato servizio o l'acquisto di un determinato bene. Ciò che distingue il voucher rispetto alle tradizionali forme di finanziamento delle attività formative e di servizi è la centralità assegnata alla domanda di formazione/di servizi (rispetto all'offerta) e quindi ai destinatari finali dell'intervento.

1. Finalità e Oggetto

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi e le disposizioni del nuovo PAR, attiva la Misura 2A, dedicata alla formazione per l'inserimento lavorativo, attraverso percorsi formativi professionalizzanti, specialistici e anche di alta formazione, rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale e funzionali alla sua crescita. Obiettivo della Misura e del presente Avviso è fornire ai giovani partecipanti al PAR le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e dei fabbisogni delle imprese. La Misura è inoltre finalizzata ad agevolare la riqualificazione per i giovani destinatari con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

La Misura prevede attività formative di gruppo e attività formative individuali o individualizzate, nonché la possibilità di attivare lo strumento del voucher per l'accesso alla Misura. I costi standard riconosciuti in rapporto alle ore di formazione erogate sono articolati per livelli di qualificazione e tipologie di corsi. È previsto un limite massimo di finanziamento pro capite a valere sul Programma pari a 4.000 euro.

L'offerta formativa dovrà essere articolata nell'ambito del **Catalogo Garanzia Giovani Formazione** del Par Campania - Il fase il quale costituisce l'insieme delle proposte formative che, nella cornice del Repertorio regionale delle qualificazioni, gli operatori della formazione accreditati mettono a disposizione dei giovani destinatari che partecipano alla Garanzia Giovani in Campania e degli operatori dei servizi per il lavoro che li prendono in carico e che accompagnano il loro percorso nel Programma.

L'Avviso è a sportello e prevede l'apertura di finestre temporali per la presentazione delle istanze.

L'apertura della prima finestra temporale è quella indicata al successivo paragrafo 6. L'apertura di successive finestre temporali sarà disposta con atto della Direzione Generale anche in considerazione dei risultati di realizzazione raggiunti, allo scopo di assicurare, attraverso il Catalogo, per l'intera durata del PAR II fase, un flusso continuativo di offerta di opportunità per l'accesso gratuito dei giovani destinatari ad attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo.

2. Destinatari

Gli interventi di formazione finanziati sono esclusivamente destinati:

1. ai giovani Neet di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non iscritti a scuola né all'Università, che non lavorano e non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale;
2. ai giovani anche non Neet di età compresa tra i 16 a 35 anni (34 anni e 364 giorni) che risultino ammessi alle operazioni finanziate con l'Asse 1 Bis del PAR Campania.

I giovani NEET di cui al punto 1 oltre ai requisiti anagrafici, devono possedere anche i seguenti requisiti:

- essere disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 150 del 14/09/2015 e dell'art.4 comma 15-quater del D.L n. 4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n. 26 del 28/03/2019);
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
- non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
- non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.

I giovani non NEET di cui al punto 2 oltre ai requisiti anagrafici di cui sopra, devono possedere anche i seguenti requisiti:

- essere disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 150 del 14/09/2015 e dell'art.4 comma 15-quater del D.L n. 4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n. 26 del 28/03/2019);
- essere residenti nelle Regioni meno sviluppate e in transizione beneficiarie dell'Asse I bis¹.

3. Soggetti proponenti

Il PAR Campania individua quali attori coinvolti nell'attuazione della Misura 2A i soggetti accreditati dalla Regione Campania all'erogazione di servizi formativi, ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.

4. Proposte formative finanziabili

4.1 Caratteristiche generali

La proposta deve essere coerente con le seguenti finalità:

- a) riguardare l'acquisizione di competenze specifiche, ovvero la specializzazione tecnica, per i profili professionali dei settori con maggiori prospettive di crescita e per i profili professionali legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri della tradizione, dell'artigianato artistico e delle altre eccellenze regionali in particolare negli ambiti in cui si innestano e sviluppano processi di innovazione e di digitalizzazione e che rappresentano un bacino occupazionale con forti potenzialità di crescita;
- b) migliorare la corrispondenza delle azioni formative alle esigenze del contesto produttivo regionale, con particolare attenzione alla necessità di rispondere in modo puntuale e tempestivo alle esigenze del sistema produttivo, di formare in tempo utile i profili e di metterli sul mercato del lavoro quando è maggiormente attiva e dinamica la richiesta di

¹ Per Regioni meno sviluppate si intendono Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; per Regioni in transizione si intendono Abruzzo, Molise e Sardegna.

lavoro delle imprese, attraverso la programmazione di percorsi modulari che diano la possibilità di recepire prontamente il bisogno e assicurare efficacemente la risposta;

- c) sostenere l'integrazione dei giovani destinatari in possesso di qualificazioni, titoli scolastici o universitari meno spendibili sul mercato del lavoro e quindi più in difficoltà per quanto riguarda gli esiti occupazionali.

La proposta formativa deve pertanto essere progettata e realizzata in stretto raccordo con le esigenze delle imprese, fortemente orientata all'inserimento lavorativo e all'innovazione tecnologica e dei processi, adeguata alle esigenze di integrazione dei destinatari con titoli di studio meno spendibili sul mercato del lavoro.

In fase di prima attuazione e fino a diversa disposizione della Regione, da adottare con atto amministrativo, ciascun operatore accreditato potrà presentare proposte formative, anche riguardanti diverse tipologie di corso tra quelle indicate al successivo paragrafo 4.2, per un numero di corsi tale da non superare la soglia massima di finanziamento, pari a euro 300.000,00. Tale soglia massima di finanziamento comprende nel computo anche le risorse finanziabili con voucher per le proposte contenenti corsi di cui alla tipologia in paragrafo 4.2.3.

I corsi ammessi a finanziamento potranno essere replicabili per massimo una edizione in caso di eccedenza del numero di candidati idonei rispetto al numero massimo di allievi che l'operatore accreditato ha indicato e previa autorizzazione della Regione.

Non sono ammissibili le proposte formative finalizzate a realizzare percorsi di formazione ricompresi nei profili di qualificazione riferiti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (DGR n. 663/2017 e DGR n. 624/2017 e relativi avvisi), degli ITS e degli IFTS.

Sono escluse le proposte formative che prevedono la formazione a distanza (FAD) e la formazione obbligatoria.

I percorsi formativi che prevedono formazione on the job (stage) possono realizzare tali attività formative presso aziende allo scopo convenzionate. Le attività formative in aula devono avere luogo presso le sedi accreditate del soggetto beneficiario del contributo.

L'Avviso prevede la valutazione comparativa delle proposte formative ai fini dell'ammissione al finanziamento. La Commissione di cui al successivo paragrafo 7 procede alla valutazione delle proposte ammissibili, sulla base dei criteri indicati nel successivo paragrafo 7.2 che sommano un punteggio massimo di 100 punti. Non saranno ammesse a finanziamento le proposte la cui valutazione non raggiunge la soglia minima di 60 punti.

4.2 Tipologie di percorsi formativi

Sono ammesse tre tipologie di percorsi formativi:

- Percorsi di formazione individuali/individualizzati;
- Percorsi di formazione di gruppo;
- Percorsi di formazione attraverso lo strumento del voucher.

4.2.1 I percorsi di formazione individuali /individualizzata

I percorsi di formazione individualizzata (max 3 allievi) hanno l'obiettivo di potenziare determinate abilità o permettere di acquisire specifiche competenze. Le attività formative individuali/individualizzate calibrano l'offerta formativa sulla specificità ed unicità a livello individuale dei bisogni formativi, favorendo, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun destinatario.

Tali percorsi devono ricadere in ambiti professionali rispondenti al fabbisogno formativo dei settori regionali con maggiori prospettive di crescita (vedi parag. 4).

A tal proposito, nelle proposte formative dovrà essere chiaramente specificato l'ambito professionale e il fabbisogno di competenza professionale che si intende soddisfare, in maniera da far sì che l'operatore dei servizi competenti e il destinatario possano scegliere in base alle esigenze formative emerse nella fase di orientamento. Gli operatori dei servizi competenti delineano, infatti, l'esigenza formativa specifica del giovane che verrà soddisfatta attraverso l'individuazione di un percorso formativo *ad hoc* scelto tra quelli a disposizione.

I percorsi individuali o individualizzati possono essere svolti presso sedi diverse dalla sede dell'ente di formazione previa autorizzazione della Regione.

4.2.2 I percorsi di formazione di gruppo

I percorsi di formazione di gruppo dovranno specificare il numero esatto di partecipanti e la proposta dovrà essere elaborata dai soggetti proponenti in coerenza con i punti *a*, *b* e *c* di cui al parag. 4.1 del presente Avviso.

I percorsi di formazione di gruppo devono avere un numero di partecipanti minimo di 4 e massimo di 20.

4.2.3 I percorsi formativi attraverso Voucher

Le proposte riguardanti i percorsi di formazione, autorizzati dalla Regione e finanziati con il presente Avviso attraverso i Voucher, dovranno specificare, per ciascun corso, il numero di partecipanti minimo, le ore di durata e la fascia di costo standard applicata. L'insieme delle proposte formative presentate dagli operatori accreditati, secondo le indicazioni del precedente parag. 4.1, potranno costituire la "vetrina" per l'assegnazione di voucher, che il giovane destinatario potrà consultare con il supporto del CPI/APL.

5. Repertorio delle qualificazioni e Catalogo formativo

La proposta formativa deve individuare ciascun corso per cui si richiede l'ammissione al finanziamento, anche tramite voucher, nell'ambito del Repertorio Regionale delle Qualificazioni, in modo da consentire il riconoscimento di Crediti/Qualificazioni al termine del percorso. A tal fine la proposta potrà anche prevedere, ove applicabile, la certificazione delle competenze in accesso ai percorsi formativi.

La procedura di attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso è supportata dalle funzionalità del "Catalogo Garanzia Giovani Formazione", gestito in modalità telematica attraverso il portale lavoro.regione.campania.it dalla piattaforma cliclavorocampania.it.

Il Catalogo riporta tutti i contenuti del Repertorio (qualificazioni, competenze, referenziazioni, standard formativi ove disponibili) e permette di presentare l'offerta formativa in schede numerate e precompilate corrispondenti ciascuna a una qualificazione professionale con numerazione interna progressiva delle competenze per esso previste.

In fase di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso e di formulazione della proposta formativa, gli operatori beneficiari accedono con le proprie credenziali al Portale e alle funzionalità del Catalogo dove individuano le schede del catalogo relative alle attività formative che intendono realizzare e forniscono per ciascuna di esse le proposte di percorsi formativi con le informazioni di dettaglio sulle modalità e i tempi di attuazione ("Tabella dei corsi" Allegato B) e le informazioni di dettaglio sulle attività e sui contenuti didattici come da "Progetto formativo" di cui all'Allegato C.

Con riferimento alle competenze in cui si articolano i profili del "Repertorio delle Qualificazioni", è possibile anche indicare un mix di competenze che l'operatore intende offrire in un corso. In tal caso, occorre indicare i codici delle qualificazioni che si intendono offrire al giovane destinatario, precisando per ciascuna qualificazione, secondo l'ordine indicato, la relativa competenza offerta. Il corso con mix di competenze dovrà comunque essere formulato in coerenza con le finalità formative dell'Avviso e tenendo conto dei massimali di spesa previsti per ciascun allievo, salvo cofinanziamento.

6. Presentazione delle istanze

I soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 del presente Avviso presentano l'istanza di finanziamento a valere sulla Misura 2A del PAR Garanzia Giovani Campania - II Fase, a partire dalle ore 13,00 del 07/01/2020, esclusivamente con modalità telematica inviando on line, tramite la piattaforma Cliclavoro del SILF Campania all'indirizzo <http://cliclavoro.lavorocampania.it/> la seguente documentazione:

- Allegato A: Istanza di ammissione;
- Allegato B: Tabella dei corsi estratta dal Catalogo "Garanzia Giovani Formazione";
- Allegato C: Progetto formativo

Ciascuno degli Allegati A,B,C, deve essere compilato on line, scaricato, sottoscritto dal Rappresentante legale dell'operatore accreditato e ricaricato sul sistema Cliclavorocampania del SILF. L'allegato A Istanza di ammissione deve essere inviato insieme a copia del documento di identità del richiedente.

Ogni proposta formativa deve essere riportata nella tabella dei corsi, *secondo il format di cui all'Allegato B*, esclusivamente attraverso la piattaforma Cliclavorocampania del SILF.

Ogni proposta formativa deve essere corredata dal "Progetto formativo" utilizzando l'Allegato C deve indicare per ciascun corso, i seguenti elementi:

- contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto, da cui desumere l'esistenza di un fabbisogno formativo;
- obiettivi formativi;

- descrizione del contenuto formativo che deve riferirsi alle competenze indicate nel Repertorio regionale delle qualificazioni professionali in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- composizione dei singoli percorsi formativi;
- numero partecipanti compreso tra il minimo di 4 e un massimo di 20 iscritti per i corsi di gruppo; fino a massimo 3 iscritti per i percorsi individuali, individualizzati;
- numero dei docenti, dei co-docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze e della categoria di appartenenza (fascia A, B, C). Per le fasce si rimanda alle Linee Guida per i Beneficiari Garanzia Giovani II fase. A tale riguardo, si precisa che i curricula dei docenti dovranno provare la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate;
- contenuto didattico (obiettivi formativi intermedi; argomenti e relative modalità didattiche; moduli in aula, in laboratorio, in situazione ecc.);
- descrizione delle attività di formazione on the job (stage), ovvero capacità/conoscenze che possono arricchire il destinatario, descrizione degli obiettivi, durata, sede di svolgimento, orari ecc. Descrizione della composizione del partenariato con indicazione delle aziende convenzionate;
- durata in ore totali e in ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore (conteggiate in 60 minuti) di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana;
- materiale didattico (gratuito);
- eventuali servizi di accoglienza e informazione orientativa per l'inserimento mirato dei destinatari nei corsi, resi nell'ambito dell'unità di costo standard;
- sede e attrezzature necessarie e disponibili per la realizzazione;
- calendario delle lezioni, con data prevista di avvio e di conclusione;
- metodologie e criteri di selezione in caso di iscrizioni superiori al numero massimo consentito;
- metodologie/strumenti utilizzati per la valutazione delle competenze in ingresso ove prevista;
- descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

Tutti i corsi mirano a eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Tutti i corsi assumono e promuovono la prospettiva e la cultura della sostenibilità ambientale.

A conclusione delle procedure di presentazione delle istanze, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella registrazione al portale al soggetto proponente con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ogni proponente, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dall'ID operatore riportato nell'elenco regionale degli operatori accreditati, può presentare una sola istanza riferita al presente

avviso. Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, a valere sul presente Avviso quelle inviate successivamente alla prima saranno considerate non ammissibili.

Non sono ammesse le candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituiti al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

7. Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria e la valutazione dei progetti è effettuata da una Commissione nominata, con apposito provvedimento, dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Le istanze saranno sottoposte alla verifica di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

All'esito dell'istruttoria di ammissibilità delle proposte, la Commissione procede alla valutazione delle proposte ammissibili sulla base dei criteri indicati nel successivo paragrafo 7.2 e assegnando a ciascuno i relativi punteggi. Non saranno ammesse a finanziamento le proposte la cui valutazione non raggiunge la soglia minima di 60 punti.

La Commissione di valutazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti eventuali chiarimenti e/o integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

7.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità sarà finalizzata alla verifica dei requisiti di cui al presente Avviso.

Non sono considerate ammissibili le istanze:

- presentate in difformità alle modalità prescritte nel presente Avviso;
- presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati al paragrafo 3 del presente Avviso;
- presentate oltre i termini di scadenza indicati al paragrafo 18 di cui al presente Avviso;
- prive o incomplete della documentazione prevista dal presente Avviso;
- non rispettano i parametri di costo/finanziari.

7.2 Valutazione

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione delle proposte tenendo conto della coerenza e della completezza secondo i criteri fissati nella successiva tabella e attribuendo per ciascun criterio un punteggio in base alla efficacia potenziale, alla qualità progettuale e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è pari a 100 punti.

La valutazione di merito dei singoli progetti tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	Punteggio max 100
1. EFFICACIA POTENZIALE (max 30 p.)	1.1 Analisi dei fabbisogni e delle richieste espresse dalle imprese del territorio di riferimento, cui si intende far fronte con le azioni formative specifiche, con dati tratti da fonti istituzionali e ricerche svolte da organismi riconoscibili.	15
	1.2 Capacità di rispondere alle esigenze di integrazione dei destinatari dotati di titoli di studio meno spendibili sul mercato del lavoro anche con riferimento alla esperienza dell'ente in termini di esiti occupazionali.	15
2. QUALITÀ PROGETTUALE (max 60 p.)	2.1 Completezza e chiarezza della descrizione del progetto formativo con riferimento alle competenze del Repertorio regionale delle qualificazioni e al loro raccordo con i moduli didattici.	20
	2.2 Coinvolgimento delle imprese nelle fasi di ideazione dei percorsi formativi, anche attraverso la presentazione di lettere di manifestazione di interesse alla partecipazione per la stesura del progetto formativo.	15
	2.3 Numero di docenti ed ore di docenza provenienti dal mondo del lavoro.	5
	2.4 Proposte formative che prevedono esperienze di formazione on the job (stage).	10
	2.5 Capacità dell'intervento di supportare i processi di innovazione di prodotto o di processo, anche per mezzo della digitalizzazione delle procedure e dell'applicazione di nuove tecnologie, e di sviluppo del settore produttivo di riferimento rispetto alle nuove competenze professionali richieste.	10
3.SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA (max. 10 p.)	3.1 Quota di cofinanziamento privato sul progetto presentato. (Punteggio calcolato in rapporto alla percentuale di cofinanziamento dichiarato, fino ad un massimo di 10 punti corrispondenti al 20% di cofinanziamento riferito al valore del contributo pubblico massimo riconoscibile).	10

All'esito delle fasi di ammissibilità e valutazione, la Commissione individuata dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, predisporrà elenchi distinti per le istanze di riconoscimento di voucher e per le proposte formative corsuali, relativi

alle proposte ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili e li trasmetterà agli Uffici competenti della Direzione che provvederà ad approvarli con formale provvedimento e a pubblicarli sul sito istituzionale della Regione.

E' facoltà della Direzione, in caso di gravi scoperture territoriali delle proposte finanziabili, al fine di assicurare un equilibrio, l'adozione di criteri di riparto provinciale dei finanziamenti parametrati in base alla distribuzione provinciale delle adesioni dei giovani al programma.

8. Procedure di attuazione

A seguito della formale approvazione del progetto formativo, il soggetto proponente, al fine di raccogliere le iscrizioni dei giovani, deve provvedere ad attivare sul "Catalogo Garanzia Giovani Formazione", tramite la piattaforma cliclavorocampania, i corsi ammessi, secondo il calendario e la periodicità per essi previsti, adottando le stesse modalità di gestione del Catalogo Formativo indicate al precedente paragrafo 5.

Per ciascuna scheda del Catalogo, devono essere indicate (in aggiunta alle informazioni già tratte dal Repertorio e relative alla qualificazione e alle competenze, e alle informazioni già inserite in fase di presentazione dell'istanza, riguardanti la tipologia di corso di cui al paragrafo 4.2, la durata in ore, il numero di allievi ammessi a partecipare, la sede operativa di svolgimento), ulteriori informazioni di dettaglio relative alla data di scadenza di presentazione delle candidature, la data prevista di inizio dei corsi. Il progetto formativo dell'operatore accreditato per ciascun corso presente nel catalogo sarà scaricabile dalla piattaforma.

L'ente ammesso a finanziamento potrà seguire nella propria area riservata del portale l'andamento e il dettaglio delle candidature pervenute. I corsi attivati saranno visibili ai giovani destinatari e agli operatori dei servizi per il lavoro, nelle sezioni del portale ad essi riservate con l'indicazione del numero di iscrizioni aggiornato in tempo reale.

Le iscrizioni ai corsi potranno essere effettuate esclusivamente dagli operatori dei servizi per il lavoro ed esclusivamente per i giovani che questi hanno preso in carico e per i quali siano state attivate e portate a termine le azioni di almeno una tra le Misure 1B e 1C riguardanti i servizi di orientamento. Le candidature in tal modo proposte potranno essere inserite dagli operatori tramite le funzionalità del "Catalogo Garanzia Giovani Formazione" e automaticamente ricevute dall'Ente interessato.

L'accesso al "Catalogo Garanzia Giovani Formazione" consentirà all'ente promotore, ai destinatari e agli operatori dei servizi per il lavoro di visionare gli andamenti delle iscrizioni per tutti i corsi attivi, con i relativi stati di avanzamento riguardanti la iscrizione definitiva e l'attivazione dei corsi.

9. Convocazioni e validazioni delle candidature per i percorsi individuali/individualizzati e di gruppo

Alla scadenza di chiusura delle candidature indicata sul "Catalogo Garanzia Giovani Formazione" l'ente ammesso al finanziamento deve convocare presso la propria sede o altra sede autorizzata, tutti i giovani e procedere alla validazione delle iscrizioni definitive, verificando per ciascuna di esse che sussistono i requisiti di ammissibilità e d'idoneità specificati nella sezione metodi e strumenti

di selezione degli allievi, del progetto formativo. A tal fine l'ente ha la facoltà di procedere, ove applicabile, alla certificazione delle competenze in ingresso dei candidati.

Nell'ipotesi di corsi di formazione di gruppo si potrà prevedere l'eventuale riapertura delle candidature fino al raggiungimento del numero minimo di allievi previsto. Nell'ipotesi di candidati in sovrannumero l'ente accreditato procederà alla valutazione comparativa dei candidati, attenendosi alle modalità e ai criteri indicati in fase di presentazione dell'istanza di ammissione dall'Ente di formazione nel Progetto Formativo, costituenti requisito e criterio di valutazione ai fini della ammissione al finanziamento e tenendo conto che la Misura si rivolge prioritariamente ai giovani partecipanti al programma con profilo da media ad alta intensità di aiuto. Sarà facoltà dell'ente ammesso a finanziamento, una volta raggiunto il numero minimo di allievi per l'attivazione del corso, disporre la chiusura definitiva delle iscrizioni.

L'esito delle operazioni di iscrizione definitiva degli allievi idonei sarà inserito dall'ente di formazione e automaticamente notificato dalla piattaforma telematica agli operatori dei servizi e ai giovani destinatari.

L'operatore dei servizi per il lavoro provvede, per ciascun allievo iscritto e preso in carico, alla compilazione e all'invio tramite il portale, se non già effettuato, del PS/PIP in cui dovranno risultare valorizzate, ai fini della validazione, le Misure 1B e/o 1C, con annotata la congruità dei fabbisogni formativi rispetto al corso prescelto. In corrispondenza della Misura 2A oggetto del presente Avviso l'operatore individuerà e indicherà nel PS/PIP il collegamento (link) al corso (codice) presente in Catalogo a cui l'allievo potrà partecipare. I servizi per il lavoro provvedono, inoltre, a ogni altro adempimento di competenza riguardante i servizi previsti e la posizione del giovane nel percorso di attuazione della Garanzia Giovani, con particolare riferimento alla compilazione, aggiornamento e al caricamento sul portale del fascicolo individuale del destinatario e alla compilazione-trasmissione, tramite portale, della sezione 6 Politiche attive della Scheda Anagrafico Professionale (SAP).

L'Ente di Formazione, la cui proposta è stata valutata positivamente, provvederà preliminarmente all'avvio delle attività, alla sottoscrizione con l'Amministrazione di apposito atto di concessione/impegno, che disciplina i rapporti tra le parti precisando i relativi obblighi, le modalità di erogazione del finanziamento, le procedure di rendicontazione e la tempistica di realizzazione dell'attività.

L'Ente di formazione avvierà di norma l'attività formativa al raggiungimento di un numero di giovani pari al minimo previsto per la realizzazione del corso, previa validazione dei PS/PIP degli allievi ammessi.

10. Modalità di attuazione dei percorsi con lo strumento del voucher

Per questa tipologia di operazione i destinatari accedono ai percorsi formativi attraverso un voucher la cui assegnazione è proposta dal CPI/APL che ha preso in carico il destinatario e a seguito di orientamento. Le candidature ai corsi del Catalogo pertanto potranno essere effettuate esclusivamente dagli operatori dei centri per l'impiego e dei servizi per il lavoro, per i giovani che questi hanno preso in carico e per i quali siano state attivate e portate a termine le azioni di almeno una tra le Misure 1B e 1C riguardanti i servizi di orientamento.

Ai fini della partecipazione di allievi ai corsi tramite riconoscimento di voucher, pertanto, il PS/PIP sottoscritto dall'operatore e dal giovane destinatario dovrà essere inviato contestualmente alla presentazione della candidatura. Nel PS/PIP dovranno risultare valorizzate le Misure 1B e/o 1C con annotata la congruità dei fabbisogni formativi rispetto al corso prescelto. In corrispondenza della Misura 2A oggetto del presente Avviso si dovrà riportare nel PS/PIP il collegamento (link) al corso (codice) presente in catalogo. Nel fascicolo individuale del destinatario dovrà essere caricata, tramite il portale, la relazione di esito e valutazione delle attività di orientamento coerente con le prerogative dell'attività formativa.

Le candidature in tal modo proposte dovranno essere inserite dagli operatori tramite le funzionalità del "Catalogo Garanzia Giovani Formazione" e saranno automaticamente ricevute dall'Ente interessato. Quest'ultimo dovrà convocare presso la propria sede o altra sede autorizzata, tutti i giovani candidati e provvedere alle iscrizioni definitive. L'eventuale non iscrizione del giovane per inidoneità o mancanza di posti disponibili dovrà essere motivata e comunicata all'operatore dei servizi per il lavoro e alla Direzione Generale della Regione. A seguito della iscrizione definitiva del giovane si provvederà alla adozione, da parte della Direzione Generale, dei prescritti atti di ammissione all'assegnazione dei voucher. Tali atti di ammissione saranno notificati agli operatori dei servizi del lavoro, che hanno svolto l'attività di orientamento, i quali provvederanno a convocare il destinatario per il rilascio del voucher e la sottoscrizione dell'atto di impegno (Allegato E).

Il voucher deve essere utilizzato entro tre mesi dalla sua assegnazione e può essere impiegato in un **solo percorso formativo**. In caso di non avvio del percorso da parte dell'organismo attuatore il destinatario mantiene il diritto di impiego del voucher fino ad un massimo di sei mesi dalla data della sua assegnazione.

Il voucher non è cumulabile:

- con altre misure Garanzia Giovani, fino al completamento dell'attività formativa;
- con altre eventuali misure pubbliche a sostegno della partecipazione ad attività formative, tirocini extracurricolari, supporto alla creazione di impresa, mobilità professionale.

In caso di non utilizzo del voucher nel termine di sua validità, senza giustificato motivo, o di esplicita rinuncia, il giovane assegnatario perde l'adesione al Programma Garanzia Giovani.

Gli enti di formazione definiscono autonomamente l'avvio del corso sulla base dei voucher ricevuti e secondo i termini sopra indicati. È in ogni caso obbligatorio l'avvio al raggiungimento del numero minimo di partecipanti dichiarato in fase di presentazione della proposta formativa. Nel caso in cui l'ente non sia in grado di garantire l'avvio del percorso formativo in tempi utili rispetto alla validità del voucher, ha obbligo di darne comunicazione agli uffici regionali competenti, ai soggetti promotori dei servizi per il lavoro (CPI/APL), nonché ai giovani interessati alla frequenza del corso ed eventualmente, indicare una nuova data di inizio delle attività formative ai fini di una possibile riconferma dell'iscrizione. Non è possibile variare il percorso formativo cui il titolare del voucher si è iscritto.

11. Validazione del PIP

L'attività formativa ammessa potrà essere avviata solo successivamente alla validazione del PIP da parte della Regione Campania sulla piattaforma cliclavorocampania del SILF, previa verifica della documentazione di seguito indicata.

L'approvazione del PIP/PS costituisce una preconditione per il riconoscimento della misura in favore dell'operatore. Tuttavia, tale procedimento non determina in nessun caso l'automatica eleggibilità della spesa. Il riconoscimento definitivo dell'ammissibilità delle misure inserite nel PIP/PS e della relativa spesa avviene, infatti, solo a seguito del completamento delle verifiche amministrative contabili effettuate dall'Amministrazione e dalle autorità di controllo competenti.

Ai fini della validazione del PIP/PS, è necessario che sulla piattaforma cliclavorocampania del SILF, nelle sezioni riguardanti il fascicolo di progetto e il fascicolo elettronico individuale del destinatario sia presente la seguente documentazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA VALIDAZIONE DEL PIP

Fascicolo di progetto del proponente:

- Decreto di ammissione al finanziamento Misura 2A;
- Tabella dei corsi di cui all'Allegato B;
- Progetto formativo ammesso al finanziamento di cui all'Allegato C;

Fascicolo individuale del destinatario:

- Scheda Anagrafico Professionale (SAP) attestante la presa in carico nel Programma Garanzia Giovani;
- Piano di Intervento Personalizzato (PS/PIP) inviato dal servizio competente contenente la valorizzazione dei dati relativi alle Misure attivate e alla Misura 2A (date di inizio e fine della formazione, monte ore e ammontare del finanziamento), la documentazione relativa alle attività di orientamento, l'indicazione dell'ente incaricato della formazione;
- Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 per il possesso dei requisiti status NEET, presa in carico/ alla data dell'assunzione, se trascorsi 60 gg dalla presa in carico (ove pertinente);
- Check list attestante per il destinatario il possesso di requisito dello status di NEET al momento dell'adesione e se del caso al momento dell'avvio della Misura (Allegati n. 2 e 3 del Si.Ge.Co del PAR Campania);
- Relazione di esito e valutazione delle attività di orientamento coerente con le prerogative dell'attività formativa (per i voucher);
- per i destinatari iscritti su Asse 1 – la Dichiarazione di immediata disponibilità DID.

12. Ammontare del contributo finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente Avviso è pari a complessivi € 14.000.000,00 di cui € 5.235.300,00 a valere sull'Asse 1 e € 8.764.700,00 sull'Asse 1Bis. Le risorse saranno in ogni caso disponibili fino a concorrenza dell'ammontare previsto dal presente Avviso sui singoli Assi.

L'Avviso è a sportello e prevede l'apertura di più finestre temporali per la presentazione delle istanze atte ad assicurare la continuità nel flusso di offerta formativa per l'intero svolgimento del programma. La prima finestra temporale le cui scadenze sono indicate al paragrafo 6 presenta una dotazione finanziaria di complessivi € 7.000.000,00 di cui € 2.617.650,00 a valere sull'Asse 1 e € 4.382.350,00 sull'Asse 1Bis. L'apertura di successive finestre temporali sarà disposta con atto della Direzione generale anche in considerazione dei risultati di realizzazione raggiunti.

L'attivazione della Misura 2A ricorre alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani.

I parametri di costo sono:

- per le attività formative individuali o individualizzate** (max 3 partecipanti) erogate è pari a:
 - UCS € 40 ora/allievo, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Per tali attività è previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.
- per le attività formative di gruppo** (min. 4 max 20 partecipanti) si applicano i costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:
 - UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
 - UCS ora/allievo: € 0,80.

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

L'applicazione della metodologia dei costi standard prevede la seguente modalità di calcolo:

- quota fissa: durata in ore * UCS_A
- quota variabile: durata in ore * n. partecipanti a conclusione * UCS_B
- costo totale massimo liquidabile: quota fissa + quota variabile

3. **per le attività formative attraverso il voucher** il soggetto proponente può scegliere tra i seguenti parametri di costo così come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

- **per le attività formative individuali o individualizzate** (max 3 partecipanti) si applica UCS € 40 ora/allievo per un massimo di euro 4000.
- **per le attività formative di gruppo** (min. 4 max 20 partecipanti) si applicano
 - A. UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
 - B. UCS ora/allievo: € 0,80.

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

L'applicazione della metodologia dei costi standard prevede la seguente modalità di calcolo:

- quota fissa: durata in ore * UCS_A
- quota variabile: durata in ore * n. partecipanti a conclusione * UCS_B
- costo totale massimo liquidabile: quota fissa + quota variabile

Il voucher formativo ha un valore massimo di **4.000 euro**, pertanto, sarà comunque preso in considerazione tale importo anche qualora nel Catalogo sia indicato un prezzo superiore. Il valore del voucher è riconosciuto al Soggetto accreditato in relazione alla formazione effettivamente erogata, in ogni caso per un importo non superiore al costo riconoscibile attraverso l'applicazione della metodologia dei costi standard secondo le modalità di calcolo di cui al precedente punto 3.

È ammessa la partecipazione ai corsi attivati con beneficiari di voucher formativi di Garanzia Giovani anche a persone in regime di libero mercato e/o a beneficiari di voucher legati ad altri finanziamenti.

Ai sensi della Misura 2A e relativamente a tutte le tipologie di attività formative, la sovvenzione è riconoscibile fino al 70% ove il destinatario abbia frequentato almeno 80% della durata oraria prevista.

Il restante 30% verrà erogato all'ente nel caso in cui al percorso formativo segui una collocazione occupazionale del destinatario attraverso la stipula di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, di somministrazione di almeno 6 mesi o di apprendistato ove tra la fine del percorso formativo e l'inizio del rapporto di lavoro non siano trascorsi più di 120 giorni dalla fine del corso.

13. Modalità di pagamento

La Regione indicherà, con provvedimento amministrativo, le modalità di presentazione delle domande di liquidazione e i procedimenti di invio e autorizzazione delle stesse.

Il contributo finanziario a prestazione (70% del contributo totale) sarà corrisposto a conclusione dell'intervento formativo previo completamento della documentazione elencata al paragrafo 11 e con la documentazione di seguito indicata che deve risultare presente nel SILF Campania ai fini del pagamento. Si ribadisce che relativamente a tutte le tipologie di attività formative del presente Avviso, il contributo finanziario a prestazione del 70% è riconoscibile ove il destinatario abbia frequentato almeno 80% della durata oraria prevista.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL PAGAMENTO DEL FINANZIAMENTO

Fascicolo di progetto del proponente:

- Documentazione conferita telematicamente attraverso la piattaforma Monitoraggio del SILF Campania:
 - Comunicazione inizio corso provvisoria e definitiva con relativi allegati e la data prevista di conclusione del corso;
 - Elenco dei partecipanti al corso;
 - Documentazione relativa alle risorse professionali impegnate nel progetto (sia docenti che direzione, coordinamento, progettazione, tutor e amministrativi): curricula, contratti, documento di identità, timesheet e dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non essere dipendenti pubblici, ovvero autorizzazione del datore di lavoro;
 - Eventuali variazioni di sede e connessa autorizzazione, calendario di svolgimento e sostituzioni docenti/tutor;
 - Relazione finale del progetto;
- Domanda di pagamento del contributo finanziario con assolvimento dell'imposta di bollo;
- Atto di impegno voucher (Allegato E *ove applicabile*);

Fascicolo individuale del destinatario:

- Scheda Anagrafico Professionale (SAP) attestante la presa in carico nel Programma Garanzia Giovani e l'avvio della misura;
- Registri di aula e/o di stage e riepiloghi mensili contenenti le presenze e indicanti le attività svolte, opportunamente compilati, firmati e preventivamente vidimati (Allegati F, G, H, I), ovvero registri e riepiloghi presenze digitali (ove previsto);
- Assegnazione voucher (Allegato D *ove applicabile*);

I curricula dei docenti dovranno provare la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate.

Il contributo di premialità a risultato (30% del contributo totale) sarà corrisposto previo controllo dell'esito occupazionale tramite il sistema CO Campania presente nel SILF.

In ogni caso l'erogazione dei contributi avverrà solo in seguito all'esito positivo dei controlli di primo livello effettuati dagli uffici competenti Regionali.

14. Obblighi dei proponenti

Tutti i soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente Avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

- a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi Regionali;
- b) presentare, laddove richiesto dalle strutture competenti, la documentazione delle spese sostenute, a prova dello svolgimento delle attività e per le azioni soggette a rendicontazione, in conformità alle disposizioni regionali e nazionali e comunitarie in materia di rendicontazione della stessa di cui alle Linee guida per i beneficiari del PAR GG;
- c) consentire i controlli a tutti i soggetti all'uopo deputati;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate nei tempi e con le modalità richieste dalle strutture competenti;
- e) provvedere alla conservazione della documentazione in conformità alle disposizioni contenute nei relativi dispositivi di attuazione; i soggetti proponenti devono, pertanto, conservare nel fascicolo individuale (relativo al singolo destinatario preso in carico) e nel fascicolo generale, la documentazione trasversale ai servizi finanziati nell'ambito del singolo provvedimento attuativo del programma; riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti il progetto stesso;
- f) inserire, in modo evidente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, i seguenti loghi: UE, Programma Garanzia Giovani, ANPAL, Regione Campania, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013), e dalle Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni;
- g) rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali. Ciascun soggetto proponente/attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati;
- h) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge attestati nel DURC;
- i) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

15. Controlli

I controlli sull'attuazione delle attività formative di cui al presente Avviso sono disciplinati, in coerenza con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020, ai sensi dell'art. 67 comma 1(b) del Regolamento (UE) n.1303/2013, dell'art. 14 del Regolamento (UE) n.1304/2013, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti de minimis e con il PAR Nuova Garanzia Giovani, di cui alla DGR n. 880 del 17/12/2018, ed individuati nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PAR GG e nella relativa manualistica di riferimento.

16. Monitoraggio

I soggetti proponenti ammessi al presente Avviso hanno l'obbligo di fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione Campania nei successivi atti di attuazione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e delle attività di valutazione, di cui ai Regolamenti Comunitari in vigore.

I proponenti devono utilizzare, a tal fine, la piattaforma di monitoraggio del SILF Campania per il trasferimento all'Amministrazione Regionale dei dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti. A tal fine saranno fornite dall'Amministrazione credenziali di accesso alla piattaforma con profilo dedicato alle operazioni di monitoraggio per lo specifico progetto ammesso a finanziamento. In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo di implementare il sistema Informativo attraverso l'inserimento sia dei dati qualitativi che quantitativi, in tutte le sezioni previste dal sistema per le singole operazioni finanziate. Il mancato inserimento dei dati informativi richiesti non consente il riconoscimento della spesa.

17. Trattamento dei dati personali

Con particolare riferimento alle operazioni che comportano il trattamento di dati personali, i proponenti devono garantire che il trattamento di questi avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale a tutela della privacy, ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

A livello nazionale la normativa in materia di protezione dei dati, a seguito dell'applicazione del Reg. (UE) n. 2016/679 ha visto la modifica e l'aggiornamento del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con il D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018, entrato in vigore il 19/09/2018 e recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e

all'archiviazione dei dati personali. L'Amministrazione Regionale comunica ai beneficiari, nell'ambito delle singole procedure, le modalità ed i termini del trattamento dei dati personali, provvedendo a trasmettere, ove necessario, apposita informativa sul trattamento dei dati ai fini dell'acquisizione del consenso, a comunicare i riferimenti del responsabile e/o titolare del trattamento, ecc.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania, il Dirigente Delegato per il trattamento dei dati è la dr.ssa Giovanna Paolantonio. Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

18. Validità dell'Avviso

Il presente Avviso ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31/12/2020 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

19. Modifiche dell'Avviso – Revoca

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

20. Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito regionale <http://www.regione.campania.it/> nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ulteriori informazioni possono essere reperite agli indirizzi di posta elettronica arlas@arlas.campania.it

21. Responsabile unico del procedimento

Responsabile Unico del Procedimento è dott. Sergio Gargaro, email: sergio.gargaro@regione.campania.it

22. Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Allegati all'Avviso

- Allegato A Istanza di ammissione;
- Allegato B Tabella dei corsi estratta dal Catalogo "Garanzia Giovani Formazione";
- Allegato C Progetto formativo;
- Allegato D Assegnazione Voucher;
- Allegato E Atto Impegno Voucher;
- Allegato F Registro presenze Aula;
- Allegato G Riepilogo presenze partecipanti;

- Allegato H Riepilogo presenze docenti;
- Allegato I Registro presenze stage.

Normativa di riferimento

- Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- Decisione del Consiglio Europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolare modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 - 2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo, in particolare modo il Capo IV "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile", pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis; Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Decisione di esecuzione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno

a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

- Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i. e in particolare l'articolo 9 che istituisce il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- Legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale" e s.m.i.;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della costituzione";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;

- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto Legge 20 marzo 2014, n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 23 “Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149 “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro e s.m.i.;
- Art. 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto Legge 17 marzo 2017, n. 25, approvato con legge di conversione 20 aprile 2017, n. 49 “Disposizioni urgenti per l’abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti”;
- Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, approvato con modificazioni con legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione del 30 ottobre 2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione del 30 ottobre 2007 “Adozione della scheda anagrafico professionale del sistema di classificazione e dei formati di trasmissione dati”;
- Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell’articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92” del 25 maggio 2017;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 4 che, ai sensi dell’art. 2 co. 1 del citato D.Lgs. 150/2015, ha approvato:
 - le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell’azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere erogate su tutto il territorio nazionale;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 3 che definisce i criteri per l’accreditamento dei servizi per il lavoro, secondo i principi individuati dall’articolo 12, comma 1, del citato D.Lgs. 150/2015 e dall’art. 7 del citato d.lgs. 276/2003 e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. D.D. 237\SegrD.G.\2014 del 4 aprile 2014, con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, che assegna alla Regione Campania risorse pari a € 191.610.955;
- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 “Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)” e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione Campania ulteriori risorse complessivamente pari a €217.247.692 per l’attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;

- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD. N. 237/2014 e s.m.i. di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- Nota ANPAL prot.12078 del 29/09/2017, con cui sono state trasmesse le Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani, approvate dal Comitato Politiche Attive del 20 settembre 2017;
- Secondo Addendum alla Convenzione del 2 maggio 2014 stipulato in data 18 dicembre 2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in attuazione di Garanzia Giovani, fase I e II;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, recante disposizioni finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, in merito a determinate disposizioni in materia di aiuti di Stato, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014, la Decisione n. 541/2014/UE, abrogante del Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Nota ANPAL n. 0000714 del 18/01/2018 di trasmissione del decreto di assegnazione delle risorse PON IOG per la seconda fase e recante le indicazioni operative per l'avvio della seconda fase”;
- Nota ANPAL agli atti del Comitato Politiche attive del Lavoro (CPA) del 3 maggio 2018 di “Riscontro alla nota prot. n. 375/18 del 27/02/2018 del Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province Autonome”;
- Esiti del Comitato Politiche Attive del 03/05/2018, inviati con comunicazione ANPAL del 22 maggio 2018 agli Organismi Intermedi del PON IOG;
- Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”;
- Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- Legge Regionale n. 20 del 10 luglio 2012 “Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania”;
- Delibera della Giunta Regionale n.242 del 22/07/2013 di approvazione del “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.223 del 27/06/2014 “Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi di certificazione e di attestazione;

- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida”;
- Delibere di Giunta Regionale n. 514 del 27/10/2015, n. 89 del 08/03/2016 e n. 315 del 28/06/2016 con cui si è proceduto alla programmazione delle risorse a valere sul PAR YEI;
- Delibera di Giunta Regionale n. 91 del 21/02/17 con cui si è proceduto ad una nuova programmazione delle risorse alla luce dell’effettivo fabbisogno registrato con riferimento alle singole misure e servizi, nonché delle scelte dei giovani destinatari e dell’andamento dell’incontro della domanda e dell’offerta di lavoro sul mercato regionale;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 che ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
- Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/05/2017 “Programma Garanzia Giovani PAR Campania- Approvazione documento Integrazioni al Si.Ge.Co. FSE- Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e relativi allegati.”
- Delibera della Giunta Regionale n. 765 del 05/12/2017 “PAR Campania Garanzia Giovani. Programmazione risorse in overbooking tecnico”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 31/10/2017 “Potenziamento e promozione della Formazione e del Lavoro per il sostegno e l’implementazione dei contratti di apprendistato in Campania”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 20/02/2018 “Recepimento delle nuove Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017 ed approvazione del Regolamento “Modifiche agli Articoli da 25 a 29 del Regolamento Regionale 2 aprile 2010 n.9”;
- Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n.4 “Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni Regionali per la formazione professionale)”;
- Convenzione REP.61 del 27/03/2018 regolante l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani;
- Nota ANPAL 12913 del 17/10/2018, con cui è stata trasmessa dall'ANPAL la verifica di conformità del PAR Garanzia Giovani - seconda fase;
- Nota ANPAL 16370 del 17/12/2018 con cui è stato trasmesso il parere di conformità reso dall’ANPAL in relazione all’Asse 1Bis;
- Delibera della Giunta Regionale n. 880, del 17/12/2018, Programma Operativo Nazionale- Iniziativa Occupazione Giovani- Programma Garanzia Giovani- Nuova Fase- Integrazione.
- Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019 – Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania.

- Decreto Direttoriale 24 del 23/01/2019 che ridefinisce le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun organismo intermedio per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", limitatamente alle risorse destinate all'ASSE I BIS, in considerazione della quota trattenuta da ANPAL per l'attuazione di progetti pilota, anche attraverso la costituzione di strumenti di finanziamento ad impatto sociale riconducibili alla Scheda di Misura n 3 programmata sull'Asse I Bis.
- Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019, che in considerazione del Decreto Direttoriale 24/19 e della richiesta dell'Assessore alle politiche giovanili di cui alla nota prot.n. 112 del 14/02/2019, ha provveduto a adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per misura" del PAR Campania GG.